

COMUNE DI SARNICO
Provincia di Bergamo

CONCORSO D'IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

BANDO DI GARA

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:

Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. e Titolo IV del D.P.R. 21.12.1999 n.554 e s.m.i.

ENTE BANDITORE DEL CONCORSO:

Comune di Sarnico – Via Roma n. 54 – Cap 24067 - p. IVA: 00636640161 – codice fiscale: 80013870169 – tel. 035-924111 – fax: 035-910577 sito Internet: <http://www.comune.sarnico.bg.it>.

Provvedimento di indizione del presente concorso di idee: delibera di Giunta Comunale n. 75 del 04.05.2011 e determinazione del responsabile di servizio n. 180 del 04.05.2011.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Franco Balbo, Responsabile del Servizio n. 4 – Edilizia Privata e Urbanistica, tel. 035-924155 e-mail: franco.balbo@comune.sarnico.bg.it – Segreteria amministrativa: Geom. Antonio Castellini, tel. 035-924145;

OGGETTO E OBIETTIVI DEL CONCORSO DI IDEE:

Il presente concorso di idee ha per oggetto la riqualificazione del centro storico.

Obiettivo del concorso è quello di ricevere idee e ipotesi progettuali volte ad ottenere:

- Un progetto che dia continuità e omogeneità al sistema degli spazi pubblici, in modo da creare una forte connessione fra tutti gli spazi aperti del centro storico;
- il progetto architettonico di massima riguardante il raggiungimento degli obiettivi indicati nel disciplinare di gara (aspetti funzionali, architettonici, tecnologici), da cui possano essere sviluppati i successivi livelli di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva;

il progetto architettonico dovrà essere composto almeno dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica (massimo 6 pagine formato A4 più la copertina);
- Tavole progettuali (massimo 3 tavole formato A1) descrittive l'intervento complessivo;

CIG: Z36002500D

DOCUMENTAZIONE:

Tutta la documentazione, compreso il presente bando e gli allegati, potrà essere scaricata direttamente dal sito Internet del Comune di Sarnico al seguente indirizzo: <http://www.comune.sarnico.bg.it> – link Bandi e Concorsi.

La citata documentazione è disponibile su supporto informatico anche presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente banditore.

SCADENZE:

I progetti e le domande di partecipazione al presente concorso di idee dovranno pervenire al seguente indirizzo:

Comune di Sarnico (BG), Ufficio Protocollo, Via Roma n. 54 – Cap 24067 entro e non oltre le ore **12:00** del giorno **29.07.2011**.

DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO: 23.05.2011.

PREMI E RICONOSCIMENTI:

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di n.1 premio di € 6.000,00 (seimilaeuro/00) che verrà considerato quale acconto per un eventuale successivo incarico di cui all'art.1 del disciplinare di gara; n.1 premio di € 3.000,00 (tremilaeuro/00) al secondo classificato; n.1 premio di € 1.500,00 (millecinquecentoeuro/00) al terzo classificato. I premi sono da considerarsi lordi e comprensivi delle ritenute e degli eventuali oneri di legge. Ulteriori precisazioni sono indicate nel disciplinare di gara.

ALTRE INFORMAZIONI:

Ulteriori informazioni e precisazioni sono indicate nel disciplinare di gara.

COMUNE DI SARNICO
Provincia di Bergamo

CONCORSO D'IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

DISCIPLINARE DI GARA

SOMMARIO:

CAPITOLO I – DEFINIZIONE DEL CONCORSO

1. TIPO DI PROCEDURA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. OBIETTIVI E LINEE GUIDA DEL CONCORSO

CAPITOLO II – PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

3. DOCUMENTAZIONE DEL CONCORSO
4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
5. INCOMPATIBILITÀ DEI PARTECIPANTI
6. MODALITÀ DI ISCRIZIONE AL CONCORSO
7. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E DI RAPPRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
8. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI E DELLA DOCUMENTAZIONE DI ISCRIZIONE AL CONCORSO
9. QUESITI E RICHIESTA DI CHIARIMENTI
10. CALENDARIO DEL CONCORSO
11. ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CONCORSO
12. CAUSE DI ESCLUSIONE

CAPITOLO III – LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ED ESITO DEL CONCORSO

13. COMPOSIZIONE E RUOLI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
14. LAVORI DELLA COMMISSIONE
15. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE
16. ESITO DEL CONCORSO E PREMI
17. PRIVACY

CAPITOLO IV – ADEMPIMENTI FINALI

18. MOSTRA E PUBBLICAZIONE DELLE PROPOSTE
19. PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE DEL BANDO
20. NORME FINALI

CAPITOLO I – DEFINIZIONE DEL CONCORSO

1. TIPO DI PROCEDURA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il concorso di idee sarà espletato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/2006 e Titolo IV del D.P.R. 21.12.1999 n.554 e s.m.i. ed aggiudicato secondo i criteri indicati all'art. 15 del presente disciplinare di gara. La normativa di riferimento è quella stabilita dall'art. 108 del D.lgs. n.163/2006 e dall'art. 58 del D.P.R. 21.12.1999 n.554. Gli elaborati sono presentati in forma anonima. L'Ente banditore si riserva la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione del progetto preliminare, del progetto definitivo, del progetto esecutivo, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, della direzione lavori e del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, a condizione che il soggetto vincitore stesso sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare.

2. OBIETTIVI E LINEE GUIDA DEL CONCORSO

L'Amministrazione del Comune di Sarnico intende dare corso ad un intervento di riqualificazione complessiva del centro storico di Sarnico. La parte antica della città risale, nel suo impianto urbanistico, al periodo medievale. L'edificazione era originariamente delimitata, verso monte, da una cinta muraria dotata di tre porte di accesso, e verso sud dalle rive del lago; nel corso del tempo le mura sono state via via inglobate nell'edificazione o demolite, ma il nucleo antico rimane ancora oggi fortemente connotato e identificabile. L'architettura storica è rimasta sostanzialmente preservata e, nonostante la presenza di alcuni interventi incongrui, il complessivo grado di coerenza linguistica è tuttora rilevante.

L'affaccio del centro storico verso il lungolago è costituito da un sistema di tre piazze (Piazza O. Besenconi, Piazza Umberto I° e Piazza XX Settembre), nelle quali sono ospitate la maggior parte delle attività. Su di esse affacciano bar, ristoranti, attività commerciali, e vi si svolge l'importante mercato settimanale del giovedì, attivo fin dal XVI secolo; al loro interno si svolgono moltissime manifestazioni e spettacoli lungo tutto il corso dell'anno. La sistemazione di questo sistema di piazze è stata oggetto di un concorso di idee, i cui esiti sono stati resi pubblici nel dicembre del 2010.

Nel tessuto edificato alle spalle del lungolago si ritrovano le tipiche regole della composizione urbanistica dei centri antichi: vi sono cortine continue di edifici, aree ristrette destinate alla circolazione, spazi più ampi di calibro diverso a formare slarghi o piccole piazzette. Gli edifici mantengono, pur in gradi fra loro differenti, le caratteristiche proprie dell'architettura storica.

Per quanto riguarda il grado di vitalità del centro storico, si nota che esistono aree fortemente squilibrate fra loro. Le zone poste in prossimità del lungolago, lungo via Lantieri e nel primo tratto di Via Piccinelli sono fortemente vissute; questo fatto è testimoniato sia dalla quantità di attività commerciali presenti, sia dal grado complessivo di manutenzione dell'edificato. Al contrario, le zone che si allontanano da questi poli attrattori riscontrano un progressivo diradamento delle attività e un generale decadimento della qualità urbana.

Il progetto a concorso deve rispondere all'esigenza di ridisegnare e riorganizzare il sistema degli spazi pubblici del centro storico, al fine di promuoverne la riqualificazione e la rivitalizzazione di tutte le sue parti, recuperandone nel contempo la funzione centrale di luogo di socializzazione.

La proposta di riqualificazione dovrà sviluppare un'ipotesi progettuale unitaria che comprenda i seguenti obiettivi specifici:

- **Dare continuità e omogeneità al sistema degli spazi pubblici**, in modo da creare una forte connessione fra tutti gli spazi aperti del centro storico. Il progetto dovrebbe affrontare e proporre soluzioni per estendere a tutte le zone del centro storico la piena funzionalità e vitalità, proponendo soluzioni di carattere architettonico, urbanistico o normativo.
- **Migliorare l'integrazione tra i vari spazi del centro abitato**, ottimizzandone il livello di fruizione ed elevandone la qualità urbana ed architettonica, con particolare riguardo alla funzionalità dei luoghi destinati alla vita di relazione.
- **Prevedere una forte correlazione fra gli ambiti del tessuto storico e le aree a margine del nucleo di antica formazione**, in modo da rafforzare e rendere efficaci le interrelazioni fra il nucleo antico e la città moderna circostante. Per consentire ampia autonomia progettuale, il bando non indica l'ambito di intervento mediante delimitazioni rigorose, ma lascia libertà alla proposta di identificare le aree coinvolte nel processo di riqualificazione.
- **Connettere il nucleo storico con il sistema dei percorsi lungolago esistenti**, in modo particolare con le tre piazze esistenti di Piazza XX Settembre, Piazza Besenconi e Piazza Umberto I. Non si richiede che il concorrente studi in dettaglio le sistemazioni delle tre piazze, fatte salve tutte le specifiche esigenze progettuali che richiedano un'estensione dell'area di interesse. Si ricorda che l'ambito di queste tre piazze è stato oggetto nell'anno 2010 di un concorso di idee per la loro riqualificazione architettonica e urbanistica: la soluzione riguardante il presente concorso dovrà tenere conto dei risultati emersi nella precedente competizione. Si precisa che, a causa dell'eccessivo costo dell'opera, non sarà possibile ipotizzare la realizzazione di parcheggi interrati sul fronte del lago.
- **Rispettare l'integrità storica e culturale di questo nucleo urbano fortemente connotato**. Le soluzioni dovranno obbligatoriamente tenere conto dell'identità del centro antico e delle forti e chiare relazioni che sussistono con la tradizione storica. È tuttavia ammesso, e anche incoraggiato, un approccio alla progettazione che introduca chiavi di interpretazione innovative, attraverso le quali sia possibile aggiungere nuovi significati alla stratificazione dei segni del passato. Il nuovo intervento non potrà astrarsi dalla realtà dei luoghi e della storia, ma potrà inserirsi in essa ed aggiungere nuovi elementi alla complessità delle sovrapposizioni.
- **Ripensare, nella sua globalità, il linguaggio architettonico proprio del centro antico**. Il progetto dovrà proporre una soluzione che, partendo dall'analisi e dall'interpretazione del dato che costituisce lo spazio architettonico, introduca un nuovo grado di

significato e di coerenza degli elementi costitutivi lo spazio stesso. Il progetto potrà interessare tutti gli elementi che concorrano per la loro definizione: pavimentazioni, facciate o parti di facciate (basamenti, linee di gronda, vetrine, ecc.), elementi di arredo quali insegne, segnaletica turistica, illuminazione, nonché ogni altro elemento che le necessità progettuali inducano ad introdurre. Non saranno ritenute idonee soluzioni le quali, per la loro conformazione specifica, limitino oltre l'ammissibile la normale funzionalità della città (ad esempio, elementi fissi di arredo che impediscano il transito carrabile per il carico e lo scarico delle merci, dislivelli artificiali che creino nuove barriere architettoniche, ecc). Qualora si preveda l'uso di arredi rimovibili o trasformabili per ottemperare le necessità legate a diversi usi degli spazi, dovrà essere tenuta nel massimo conto la facilità di gestione e di utilizzo degli elementi. Non potranno essere previste tipologie di arredo che impongano spostamenti o smontaggi che eccedano un normale impegno da parte degli addetti comunali.

- Utilizzare materiali e soluzioni formali dotati di forte caratterizzazione e riconoscibilità; potrà essere ipotizzato anche l'utilizzo di **materiali innovativi**, purché idonei all'uso e al contesto in cui saranno inseriti.
- L'oggetto del concorso interessa sia l'**ambito pubblico** degli spazi collettivi, quali strade o piazze, sia l'**ambito che appartiene alla proprietà privata**, quali edifici e corti private. Per questo motivo, nel progetto dovrà essere tenuto conto che le diverse sfere di competenza avranno un grado di operatività necessariamente differenziato: si ipotizza fin d'ora che per le parti pubbliche si interverrà mediante intervento diretto da parte della pubblica amministrazione, mentre per gli ambiti privati si potrà ipotizzare che l'attuazione avvenga per mezzo di strumenti normativi particolari, quali ad esempio regolamentazioni o forme di incentivazione definite ad hoc. Sarà facoltà dei concorrenti, seppure non obbligatorio, approfondire ed esplicitare gli aspetti operativi che possano rendere attuabile l'intervento.
- All'interno del nucleo storico vi sono alcuni **edifici di proprietà comunale**, identificati nelle planimetrie allegate. Attualmente questi edifici ospitano la biblioteca, una pinacoteca, la torre civica e la sede del Consorzio dei Laghi. Si prevede che le prime tre funzioni permangano, mentre la sede del Consorzio verrà spostata in un nuovo edificio, ora in corso di costruzione in altra zona del Comune. Sebbene sia estranea all'oggetto del presente concorso la progettazione architettonica degli eventuali interventi su tali edifici, la soluzione proposta dovrà considerare la loro presenza e tenerne conto nelle strategie di rivitalizzazione del tessuto urbano.
- Il presente bando non pone **limiti economici** alla proposta presentata. Tuttavia, poiché il concorso a idee è finalizzato a individuare forme opportune di recupero e rivitalizzazione del centro storico, saranno preferite soluzioni che non eccedano la normale realizzabilità, e che non usino materiali il cui costo non possa ragionevolmente essere sostenibile da parte dei soggetti coinvolti. A puro titolo indicativo si ritiene che l'intervento possa avere un costo presunto di circa 1.500.000,00 euro per le opere a base d'appalto; da questo costo indicativo si devono comunque escludere soluzioni di particolare valore tecnico-funzionale (per esempio legate all'utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate nel campo del risparmio energetico o della razionalizzazione delle reti infrastrutturali). In ogni caso, il bando non richiede che i concorrenti giustificino mediante specifici elaborati il costo della propria proposta ideativa.
- L'ambito oggetto del concorso è vincolato ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e pertanto è soggetto al preventivo rilascio della **autorizzazione paesaggistica**.
- Gli obiettivi di cui al presente articolo devono essere intesi come traccia per orientare il progetto di concorso e meglio far comprendere le aspettative dell'Amministrazione: i concorrenti potranno tuttavia proporre modifiche o interpretazioni differenti da quanto indicato, purché il progetto espliciti con coerenza le ragioni di tali scelte. La Commissione giudicatrice, nell'ambito delle proprie prerogative, valuterà la correttezza e sostenibilità delle variazioni introdotte.

CAPITOLO II – PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

3. DOCUMENTI DEL CONCORSO

Per l'elaborazione della proposta progettuale l'Ente banditore fornirà la seguente documentazione:

1. P.R.G. vigente
2. Planimetria dell'area di intervento (non viene delimitato con esattezza l'ambito di intervento per le ragioni esposte nell'art. 2)
3. Rilievo aerofotogrammetrico scala 1:2.000
4. Rilievo aerofotogrammetrico centro storico scala 1:500
5. Ortofoto anno 2007
6. Fotografie aeree
7. Documentazione fotografica
8. Elaborati dei progetti primi tre classificati nel "Concorso d'idee per la progettazione di Piazza XX Settembre e degli spazi annessi".

Tutta la documentazione relativa al presente concorso potrà essere scaricata direttamente su supporto informatico dal sito internet del Comune di Sarnico al seguente indirizzo www.comune.sarnico.bg.it. Potrà, inoltre, essere ritirata direttamente presso l'Ufficio Tecnico Comunale previa consegna di un CD o chiave USB.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il concorso è aperto:

- agli architetti e agli ingegneri dell'Unione Europea in possesso delle abilitazioni necessarie alla progettazione di strutture civili complesse secondo l'ordinamento dello Stato di appartenenza membro dell'Unione Europea, ai quali non sia inibito, al momento della richiesta di partecipazione al Concorso, l'esercizio della libera professione, sia per legge, sia per contratto, sia per provvedimento professionale, fatte salve le incompatibilità di cui al successivo punto 5.
- agli altri soggetti previsti all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), f) bis, g), h) del D. Lgs. 163/2006.

Ai sensi dell'art. 101 comma 2) del D. Lgs. 163/2006, i professionisti possono partecipare nelle seguenti forme:

- a) liberi professionisti singoli;
- b) liberi professionisti associati nelle forme previste dalla L. 1815/39;
- c) società di professionisti;
- d) società di ingegneria;
- e) prestatori di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla categoria 12 dell'allegato II A al D.Lgs. 163/2006 stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
- f) raggruppamenti temporanei costituiti da soggetti indicati nei punti a) - b) - c) - d) - e);
- g) consorzi stabili di professionisti e ingegneria ai sensi art. 90 lettera h) D. Lgs. 163/2006;
- h) i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza, con l'esclusione dei dipendenti del Comune di Sarnico.

Non potrà essere riconosciuta altra forma di partecipazione al di fuori di quelle indicate.

I professionisti che fanno parte delle categorie indicate nel punto e) dovranno designare, con apposita dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti, come da modello "B" allegato, un Soggetto Capogruppo, avente i requisiti per partecipare al concorso. A tutti i fini del presente concorso il gruppo costituirà un'entità unica e la paternità delle proposte espresse verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i membri del gruppo.

Ai fini della partecipazione al concorso il concorrente singolo o il capogruppo deve essere iscritto ad un albo professionale, come disposto dall'art. 108 comma 2 del D.Lgs. 163/2006.

Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti o collaboratori. Questi ultimi potranno avere qualsiasi titolo di studio, potranno essere privi dell'iscrizione ai rispettivi albi di cui al primo punto del presente articolo, e i loro compiti ed attribuzioni saranno definiti all'interno del gruppo, non essendo considerati membri effettivi del gruppo stesso; tuttavia i collaboratori non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al punto 5. Non vi è comunque obbligo di indicare i collaboratori, ed essi non devono sottoscrivere alcun modulo.

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione né come capogruppo, né come membro del gruppo né come consulente o collaboratore; la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro.

Per promuovere la presenza di giovani professionisti nei gruppi concorrenti al bando, i raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza. Il professionista che partecipa in forma singola non ha limiti per quanto riguarda questo tipo di requisiti.

Tutti i concorrenti, sia singoli sia in forma di raggruppamento o associazione, dovranno dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006.

5. INCOMPATIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Sono esclusi dal concorso i soggetti di cui al precedente punto 4 che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e dagli artt. 51 e 52 del D.P.R. 554/1999 s.m.i..

Non possono partecipare al concorso:

- a) i componenti della commissione giudicatrice, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
- b) gli amministratori e i dipendenti del Comune di Sarnico, anche con contratto a termine, i consulenti dello stesso Ente;
- c) i datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di collaborazione continuata o i dipendenti dei componenti della commissione;
- d) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con enti, istituzioni e/o amministrazioni pubbliche, salvo che siano titolari di autorizzazione specifica a norma di legge o regolamento o statuto, rilasciata dal soggetto pubblico da cui dipendono;
- e) coloro che partecipano alla stesura del bando, alla redazione dei documenti allegati e all'elaborazione delle tematiche del concorso nonché i loro coniugi, i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione. L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza di tali requisiti alla data di pubblicazione del bando.

6. MODALITA' DI ISCRIZIONE AL CONCORSO

La partecipazione al concorso avviene in forma anonima, secondo le modalità indicate al successivo punto del presente bando. Non è prevista alcuna iscrizione preventiva al concorso: l'iscrizione avviene contestualmente al deposito della proposta progettuale, effettuata ai sensi dell'art. 7.

La lingua ammessa per la corrispondenza e gli elaborati del concorso è quella italiana. Nella richiesta di iscrizione al concorso dovranno essere indicati:

- Per i professionisti singoli: nome, cognome, domicilio/recapito, telefono, fax, e-mail e qualifica (vedi modello "A.1");
- Per i gruppi, le società etc: nome, cognome, domicilio/recapito, telefono, fax, e-mail e qualifica del Capogruppo designato e dei singoli componenti (vedi modello "A.2", "A.3", "A.4").
- Per i gruppi, unitamente alla richiesta di partecipazione effettuata come definito al punto precedente, dovrà essere presentata una dichiarazione di nomina del capogruppo (vedi modello "B"), sottoscritta in calce da ciascun componente del gruppo di progettazione, e dovrà essere indicato il membro del gruppo abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza.

7. MODALITA' DI ELABORAZIONE E DI RAPPRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le idee dovranno essere rappresentate mediante i seguenti elaborati minimi:

1. Relazione illustrativa e tecnica, utile a illustrare i criteri guida delle scelte progettuali in relazione agli obiettivi previsti dal bando e alle caratteristiche dell'intervento. Potrà contenere immagini e schemi grafici dell'ideazione. Dovrà essere contenuta in un numero massimo di 6 facciate in formato UNI A4, più la copertina;
2. Numero massimo 3 tavole nel formato UNI A1, montate su supporto rigido leggero tipo forex spessore massimo 5 mm, contenenti rappresentazioni planimetriche/grafiche illustrative del progetto di sistemazione complessiva dell'area della piazza. Le tavole devono essere numerate progressivamente in modo da rendere esplicito il loro ordine di lettura. Devono essere presenti almeno i seguenti elaborati:
 - Planimetria generale dell'intervento;
 - Rappresentazioni grafiche atte a rappresentare il progetto (piante, prospetti, sezioni, prospettive, ecc);
 - Illustrazione, nella tecnica ritenuta più idonea, degli elementi materiali costitutivi del progetto;

Gli elaborati dovranno essere prodotti in copia unica.

Salvo quanto sopra specificato, ai concorrenti è accordata piena libertà circa le modalità di rappresentazione del proprio progetto. La composizione degli elaborati è libera e dovrà contenere tutte le indicazioni ritenute necessarie ad una comprensione esatta delle proposte presentate, nella scala ritenuta più idonea.

8. MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI E DELLA DOCUMENTAZIONE

I concorrenti dovranno far pervenire in un unico plico due buste contenenti rispettivamente la proposta progettuale di cui all'art. 7 e la documentazione di iscrizione al concorso di cui all'art. 6. Il citato plico dovrà essere anonimo, opaco, sigillato con nastro adesivo o ceralacca, e dovrà riportare la seguente dicitura: "CONCORSO D'IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO" Tale plico non dovrà in alcun modo far riferimento al gruppo o ai singoli partecipanti.

All'interno del plico dovranno essere inserite:

- La **busta 1** recante la dicitura "**PROGETTO**" dovrà essere anonima, opaca, chiusa, sigillata con nastro adesivo e dovrà contenere tutti gli elaborati progettuali di cui al punto 7, senza alcun nominativo del mittente;
- La **busta 2** recante la dicitura "**DOCUMENTI**" dovrà essere anonima, opaca, chiusa, sigillata con nastro adesivo e dovrà contenere la richiesta di iscrizione al concorso di cui all'art. 6, senza alcun nominativo del mittente, e precisamente:
 - la richiesta di partecipazione recante i dati anagrafici, recapito ed estremi di iscrizione all'albo professionale di appartenenza del professionista concorrente o dei componenti del gruppo o società concorrenti, sottoscritto con firma leggibile (modello "A");
 - dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti il gruppo, inclusi eventuali consulenti e/o collaboratori, attestante la designazione del capogruppo, che verrà considerato unico referente nei confronti dell'Ente banditore (modello "B");
 - una dichiarazione (modello "C") resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 con la quale il concorrente o i concorrenti:
 - attestino di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 5 del presente bando. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori;
 - rilascino l'autorizzazione ad esporre e/o a pubblicare il progetto e a citare i nomi dei progettisti e degli eventuali

- consulenti e collaboratori;
- rilascio l'autorizzazione per il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003;
- un CD o DVD contenente gli stessi elaborati progettuali di cui ai precedenti punti in versione digitale, e precisamente:
 - testi della Relazione descrittiva in formato pdf;
 - riproduzione delle tavole progettuali:
 - in formato immagine ad alta risoluzione;
 - in formato immagine della dimensione massima di 2 Mb;
 - in formato pdf (dimensione minima immagine A3, risoluzione 400 dpi).

Gli elaborati presentati diventeranno di proprietà dell'ente e pertanto non verranno restituiti;

I plichi dovranno pervenire al seguente indirizzo:

Comune di Sarnico (BG), Ufficio Protocollo, Via Roma n. 54 – Cap 24067

Sul plico dovrà essere chiaramente indicata la seguente dicitura:

“CONCORSO D'IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO”

In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi su qualsiasi elaborato o documento. Per garantire l'anonimato, in caso di spedizione tramite posta o corriere, va indicato come mittente l'indirizzo Dell'ente banditore.

Il mancato rispetto delle norme del bando atte a garantire la partecipazione in forma anonima costituirà causa di esclusione dal concorso.

E' consentita qualsiasi modalità di consegna del plico (a mano o mediante trasmissione via posta, corriere, etc.); l'invio del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Il plico come sopra formato, qualunque sia il mezzo utilizzato, dovrà pervenire all'indirizzo indicato **tassativamente entro le ore 12:00 del giorno 29.07.2011** farà fede il timbro di arrivo apposto dai funzionari dell'Ufficio Protocollo del Comune di Sarnico. I plichi che perverranno in ritardo rispetto al termine stabilito per la presentazione non saranno prese in considerazione.

9. QUESITI E RICHIESTA DI CHIARIMENTI.

Eventuali quesiti e richieste di chiarimenti in merito al presente bando dovranno pervenire al Comune di Sarnico mediante fax, posta o posta elettronica (all'indirizzo franco.balbo@comune.sarnico.bg.it) **tassativamente entro il giorno 06.06.2011**. Il Comune non sarà responsabile dell'eventuale mancato ricevimento di quesiti in qualunque forma trasmessi.

Le richieste dovranno recare in chiaro la dicitura **“RICHIESTA CHIARIMENTI SUL CONCORSO D'IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO”**.

Nessuna altra procedura è ammessa e non si risponderà ai quesiti che dovessero pervenire oltre il termine sopra indicato.

Si provvederà a rispondere, secondo i tempi indicati al successivo art. 10 del presente disciplinare, con una nota collettiva, contenente una sintesi dei quesiti posti e le relative risposte, che sarà pubblicata sul sito ufficiale del concorso (www.comune.sarnico.bg.it) entro il giorno **20.06.2011**, fatte salve proroghe determinate unicamente dalla necessità di procedere ad approfondimenti di particolare complessità. La suddetta nota diventerà parte integrante del bando.

Ai concorrenti è vietato interpellare i componenti della Commissione.

10. CALENDARIO DEL CONCORSO

Le principali scadenze progressive del concorso sono le seguenti:

- | | |
|---|-------------------|
| • Pubblicazione del bando di concorso: | 23.05.2011 |
| • Termine ultimo per la ricezione di quesiti e domande di chiarimento: | 06.06.2011 |
| • Risposta collettiva ai quesiti: | 20.06.2011 |
| • Termine ultimo per la ricezione delle proposte ideative: entro le ore 12:00 del | 29.07.2011 |
| • Conclusione dei lavori della Commissione Giudicatrice: entro il | 31.10.2011 |

Il Comune di Sarnico potrà prorogare i termini di cui sopra, in via eccezionale, nel caso di un numero elevato di partecipanti, al solo scopo di conseguire un generale vantaggio per il miglior esito del concorso. Il provvedimento di proroga sarà pubblicato e divulgato con le stesse modalità del bando di concorso.

11. ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CONCORSO

La partecipazione al concorso implica l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le norme contenute nel bando e la mancata ottemperanza a quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione del concorso. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alle norme dettate dalla legislazione in materia. Con la partecipazione al concorso i concorrenti autorizzano l'utilizzo degli elaborati presentati sia per eventuali esposizioni che per eventuali pubblicazioni (sia su supporto cartaceo che informatico). Il riferimento operato nel seguente bando al D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e alle norme di regolamento, deve intendersi effettuato al testo vigente, come modificato ed integrato dai successivi provvedimenti legislativi e/o regolamentari.

12. CAUSE DI ESCLUSIONE

Le cause di esclusione sono le seguenti:

1. strappi o altri segni evidenti di manomissione che possano pregiudicare la segretezza del plico;
2. mancanza del rispetto delle norme del bando atte a garantire la partecipazione in forma anonima;
3. mancanza e/o irregolarità della documentazione e degli elaborati richiesti al punto 8 del bando;
4. partecipazione di soggetti indicati al punto 5 del bando;
5. concorrente o collaboratore che partecipi a più di un gruppo; in questo caso l'esclusione dal concorso avviene anche per tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro;
6. mancanza della copia del documento di identità valido di ciascun soggetto che ha sottoscritto, a qualsiasi titolo, la domanda e le dichiarazioni;
7. mancata ottemperanza a quanto richiesto all'art.4 del presente disciplinare;
8. mancata ottemperanza a quanto previsto nel presente disciplinare;

CAPITOLO III – LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ED ESITO DEL CONCORSO

13. COMPOSIZIONE E RUOLI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice sarà composta da n. 5 membri scelti tra esperti del settore, tra esperti in ambito universitario, tra nominativi espressi dagli Ordini professionali, presso i dipendenti dell'Ente. La nomina avverrà con determina del Responsabile del Procedimento prima della data di scadenza della presentazione delle proposte progettuali, fatte salve difficoltà estranee alle volontà dell'Ente banditore. La commissione giudicatrice dovrà concludere i propri lavori entro i termini di cui al punto 10 del presente bando. Le riunioni della commissione giudicatrice sono valide in presenza di almeno quattro dei componenti. Qualora un membro della commissione sia impossibilitato a presenziare ad una delle riunioni della stessa, dovrà comunicarlo tempestivamente. In tal caso egli decadrà e il Responsabile del Procedimento provvederà alla nomina di un nuovo commissario avente i medesimi requisiti professionali. Sarà compito del Presidente della Commissione ragguagliare il componente subentrante dei lavori svolti in precedenza. I componenti della Commissione giudicatrice non potranno ricevere dal Comune di Sarnico alcun tipo di affidamento o incarico professionale collegato all'oggetto del concorso, sia in forma singola sia in forma di gruppo. Nella sua prima seduta la Commissione Giudicatrice definirà la metodologia dei propri lavori e potrà definire sub elementi e più specifici criteri di valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al successivo punto del presente bando. I lavori della Commissione Giudicatrice sono riservati; degli stessi sarà redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti i componenti, custodito agli atti dell'Ente. Pubblica sarà invece la relazione conclusiva dei lavori, che conterrà una breve illustrazione della metodologia seguita e dell'iter dei lavori di valutazione, oltre alla graduatoria delle proposte esaminate. Detta relazione conclusiva sarà inviata alla Giunta Comunale per le sue valutazioni e determinazioni che dovranno concretizzarsi in apposito e motivato atto amministrativo.

14. LAVORI DELLA COMMISSIONE

La Commissione, convocata con almeno 3 giorni di preavviso, inizierà immediatamente i lavori che dovranno essere ultimati entro i termini di cui al punto 10 del presente bando, salvo proroghe determinate dal numero di elaborati pervenuti. I lavori della stessa saranno segreti e validi con la totalità delle presenze dei componenti. Di essi sarà redatto un verbale che conterrà la graduatoria con le relative motivazioni, la metodologia seguita e l'iter dei lavori. Formata la graduatoria, la Commissione procederà all'apertura delle buste sigillate contenenti i documenti di tutti i concorrenti ed alla conseguente verifica dei documenti e delle incompatibilità e, conclusa tale fase, si procederà all'assegnazione dei premi. In caso di esclusione di un premiato ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria. La decisione della Commissione non ha carattere vincolante per l'Ente banditore.

15. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La Commissione Giudicatrice, previa esclusione delle proposte non conformi al presente bando, e nel rispetto della metodologia dei lavori valuterà le proposte ammesse sulla base dei seguenti criteri:

- qualità del progetto e caratteristiche estetiche ed architettoniche (fino a 50 punti);
- soddisfacimento delle esigenze espresse dall'Ente banditore, con particolare riferimento agli aspetti distributivi, organizzativi, funzionali e tecnologici (fino a 20 punti);
- valutazioni di fattibilità tecnico/economica dell'intervento, sia dal punto di vista costruttivo/architettonico sia da quello relativo al conseguimento degli obiettivi espressi dall'Ente banditore (fino a 20 punti);

- aspetti di innovazione dell'intervento, sia dal punto di vista architettonico che ambientale che di funzionalità (materiali, tecnologie, soluzioni funzionali) (fino a 10 punti);

Saranno valutati ai fini dell'assegnazione del premio solo quei progetti che totalizzeranno un punteggio minimo di 70 punti. Pertanto l'Amministrazione non assegnerà alcun premio qualora nessuno dei progetti presentati raggiunga il predetto punteggio minimo. La Commissione Giudicatrice assegnerà comunque un punteggio a tutti i progetti presentati, anche accorpando i progetti in macrogruppi.

16. ESITO DEL CONCORSO E PREMI

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di:

n. 1 premio di € 6.000,00 (seimilaeuro/00) per il progetto vincitore a titolo di rimborso spese, che verrà considerato quale acconto per un eventuale successivo incarico di cui al punto 1 del presente bando; n. 1 premio di € 3.000,00 (tremilaeuro/00) per il progetto secondo classificato e n. 1 premio di € 1.500,00 (millecinquecentoeuro/00) per il progetto terzo classificato, a titolo di rimborsi spese. Tutti i premi sono da considerarsi lordi e comprensivi delle ritenute e degli eventuali oneri di legge. La Commissione giudicatrice può decidere all'unanimità di attribuire ulteriori speciali menzioni o segnalazioni non retribuite. Non sono ammessi *ex-aequo* per il primo premio. In caso di *ex-aequo* per il secondo e/o terzo premio, il rimborso spese previsto per ciascun premio, verrà suddiviso in parti uguali tra i progetti parimerito. La liquidazione dei premi avverrà entro 90 giorni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento amministrativo con cui si approva la graduatoria. L'esito del concorso sarà pubblicato sul sito Internet del Comune di Sarnico e sarà comunicato agli Ordini professionali territorialmente interessati.

17. PRIVACY

Ai sensi dell'art.4 del D. Lgs 30 giugno 2003 n.196 si informa che i dati personali verranno acquisiti dall'Amministrazione Comunale e trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge stessa.

CAPITOLO IV – ADEMPIMENTI FINALI

18. MOSTRA E PUBBLICAZIONI DELLE PROPOSTE

Il Comune si impegna a dare risalto agli esiti del Concorso attraverso apposite iniziative (mostra e/o giornata seminariale di presentazione e discussione degli esiti del Concorso), da tenersi entro l'anno successivo a quello di conclusione del concorso e di procedere, eventualmente, alla pubblicazione dei progetti in un apposito catalogo.

19. PUBBLICITA' E DIFFUSIONE DEL BANDO E DEL DISCIPLINARE DI GARA.

Il bando è pubblicato :

- all'albo pretorio del Comune di Sarnico
- sul sito internet del Comune di Sarnico (www.comune.sarnico.bg.it)
- sulla Gazzetta ufficiale della repubblica italiana;

Il disciplinare completo di gara verrà pubblicato:

- all'albo pretorio del Comune di Sarnico
- sul sito internet del Comune di Sarnico (www.comune.sarnico.bg.it)
- sul sito dell'osservatorio contratti pubblici della regione Lombardia

Il bando e il disciplinare di gara verranno, inoltre, trasmessi agli ordini professionali della Provincia di Bergamo nonché delle Province limitrofe.

Si invitano tutti i soggetti che ricevono il bando a collaborare per la più ampia diffusione.

20. NORME FINALI

Per tutto quanto non disciplinato dal bando di concorso e dal disciplinare di gara, si fa riferimento alla normativa vigente in materia. Per le controversie è competente il foro di Bergamo.

Sarnico, li' 23.05.2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N. 4
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA
(Arch. Franco Balbo)